

URBANISTI • SIU SOCIETÀ ITALIANA DEGLI URBANISTI • SIU SOCIETÀ ITALIANA

SIU • Seminario SIU • Seminario SIU • Seminario SIU • Seminario SIU

e ai mutamenti II • **Intersezioni: La formazione urbanistica di fronte a**

urban pedagogy in the face of mutations II • Intersections: Urban pedagogy

ROMA, 17 FEBBRAIO 2025

PROGRAMMA



Società Italiana
degli Urbanisti



INTERSEZIONI. LA FORMAZIONE URBANISTICA DI FRONTE AI MUTAMENTI

A distanza di un anno dal seminario SIU “Intersezioni. La formazione urbanistica di fronte ai mutamenti”, avviato nella seconda metà del 2022 a seguito dell’elaborazione delle nuove declaratorie disciplinari, la Società italiana degli urbanisti ha iniziato a confrontarsi su un duplice terreno: quello delle convergenze e quello delle differenze ancora tracciabili all’interno del gruppo scientifico della Pianificazione e Progettazione urbanistica e territoriale. Questo secondo seminario si pone l’obiettivo di approfondire le posizioni emerse, cercando al tempo stesso di integrare i punti di vista che non hanno ancora trovato adeguata rappresentazione.

L’incontro si struttura attorno a cinque tavoli tematici, distinti in due aree principali. La prima esplora il cosa attraverso il tavolo dedicato alle provenienze e quello sulle prospettive. La seconda affronta il come, articolandosi in tre tavoli: quello dedicato ai laboratori, quello sulle integrazioni e specializzazioni, e infine quello focalizzato sull’internazionalizzazione. Muovendo dai documenti già prodotti – il [position paper della Commissione Formazione](#), i contributi del seminario del 10 febbraio 2023 “[L’urbanistica al tempo della riforma dei saperi. Valori, sfide, progetti di una disciplina in mutamento](#)” e le [mappe concettuali esito del seminario del 25 gennaio 2024](#) – questo secondo appuntamento ambisce alla realizzazione di una pubblicazione collettanea con l’obiettivo di raccogliere e sistematizzare le posizioni più significative, valorizzando sia le specificità di ciascun tavolo, sia le possibili intersezioni tra i temi discussi: un esercizio che mira a restituire un quadro articolato e prospettico della formazione urbanistica nel suo attuale divenire.

PROVENIENZE

A CURA DI ENRICO FORMATO, MARCO RANZATO, VALERIA VOLPE

Il tavolo si interroga su come le radici teoriche e pratiche della pianificazione e della progettazione urbanistica possano ancora offrire strumenti e prospettive utili per affrontare le sfide contemporanee. Le transizioni ecologiche, le crisi globali e le mutazioni sociali sollecitano domande non eludibili: le tradizioni che ci hanno guidato finora sono ancora valide? Quali strumenti e modalità operative dobbiamo ripensare o abbandonare? Come può l’insegnamento rispondere alle nuove esigenze, ai temi che emergono con urgenza da un mondo in trasformazione?

Le mappe concettuali emerse sinora dalla discussione tracciano un panorama articolato, dove il riconoscimento delle specifiche provenienze si intreccia con il bisogno di un nuovo posizionamento disciplinare. Al centro, si delinea la necessità di una pluralizzazione consapevole dei saperi, un dialogo rinnovato tra specializzazioni, capace di integrare tradizioni consolidate con approcci emergenti. È un esercizio di equilibrio, tra radici profonde e tensioni verso la realtà. Un equilibrio che va ricercato, discusso e messo continuamente alla prova. Questa “radicata tensione trasformativa” richiede la predisposizione di rinnovati spazi di dialogo, in cui si valorizzi l’intreccio tra conoscenze teoriche e applicate, metodi e tecniche, conoscenze situate costruite nell’interazione con i contesti, guidate da uno sguardo necessariamente attento alle specificità dei luoghi e alle pratiche.

PROSPETTIVE

A partire dai fondamenti, la ricerca e la formazione in urbanistica sono interessate da una continua evoluzione, entro una prospettiva orientata ad analizzare, comprendere

e interpretare i fattori che segnano le trasformazioni urbane e territoriali e a individuare, insieme, le sfide e le prospettive che si pongono per il loro governo. La transizione ecologica e quella digitale segnano fortemente il quadro entro cui la ricerca e la formazione contemporanea sono sollecitate a delineare programmi e scenari di cambiamento. Quali conoscenze consolidate si stanno rimodulando e/o ibridando per assumere quali orientamenti? Quali nuove culture del fare urbanistica si affacciano, anche al di fuori delle tradizioni? Quanto gli strumenti disciplinari a disposizione sono capaci e capienti per far proprie queste nuove istanze? A quali forme di spazio rimandano? A quali sfide, sensibilità, valori e obiettivi rispondono? In che termini soddisfano la domanda di cambiamento in relazione ai temi del rischio e dell'adattamento, della giustizia spaziale, dell'inclusione nei processi decisionali e della valorizzazione ecologica e ambientale? Quali esperienze e quali prospettive segnano una possibile convergenza tra nuove specializzazioni e competenze fondamentali del governo del territorio e delle trasformazioni urbanistiche? In quale misura e forma l'innovazione tecnologica nelle sue diverse declinazioni contribuisce all'innovazione disciplinare?

LABORATORI

L'insegnamento del laboratorio, come simulazione di processo, persegue gli obiettivi di produrre conoscenza e costruire visioni, nell'esercizio al dialogo e all'interazione. Dal precedente seminario emerge la necessità di un modello di insegnamento che metta in evidenza una dimensione collaborativa, nella relazione con le comunità e con diversi soggetti portatori di interessi, capace di rispondere a questioni critiche che abbiano un reale radicamento nei territori; cooperativa, nel dialogo tra competenze differenti e nell'integrazione con altri saperi e discipline; culturalista, nella capacità di mettere in tensione teoria e prassi al fine di dare senso al progetto e di pervenire a un lessico comune. A partire da queste

considerazioni ci si continua a interrogare sul come "fare urbanistica" oggi. In che modo cioè, la relazione tra didattica e ricerca applicata (prima e terza missione) influenza le modalità e gli obiettivi dell'insegnamento? Quali discipline attraversano e ri-modellano le pratiche e la capacità visionaria dell'urbanistica? Quali relazioni si delineano nel rapporto tra insegnamento laboratoriale e frontale?

INTEGRAZIONI E SPECIALIZZAZIONE

Nelle scuole di urbanistica è più importante l'interdisciplinarietà e l'integrazione delle conoscenze oppure serve una nuova pedagogia della multidisciplinarietà? Fare urbanistica ruota intorno all'interfaccia tra conoscenza e azione, per farlo che tipo di pedagogia seguire? L'organizzazione e il governo dello "spazio" sono oggetto sostanziale degli obiettivi disciplinari, con quali tecniche e modalità farlo? Quali sono i riferimenti e i benchmark della specializzazione dell'urbanistica con riferimento alle hard ed alle soft sciences? In che misura i profili formativi dell'urbanistica in relazione ai temi dell'adattamento alla crisi climatica, della pianificazione dei servizi ecosistemici e delle infrastrutture verdi, del metabolismo urbano e dell'economia circolare, si caratterizzano in termini di integrazione disciplinare e di specializzazione? Temi tradizionali dell'urbanistica, quali la gestione della rendita fondiaria, la questione abitativa, la rigenerazione urbana, sono da considerare come campi di sperimentazione privilegiata per il dialogo inter/multidisciplinare nella didattica laboratoriale?

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Grazie soprattutto ai dottorati e ai progetti competitivi, l'internazionalizzazione è diventata un carattere diffuso della ricerca per le nuove generazioni di accademici. Qual è la presenza italiana nelle sedi internazionali, quali sono i luoghi dove fare lobby, in quali comunità trovare aggregazione (panels, academic boards, reti)? Aumentano gli studenti internazionali, gli insegnamenti e i corsi di studio in inglese, con

ricadute su contenuti e modi della didattica, dalle bibliografie alla selezione dei concetti, ai casi di studio. Quali sono le innovazioni, quali le perdite o i rischi? Al di là della lingua adottata, che cosa rende internazionale e interculturale un corso di studi? Quali spazi ha o può trovare l'urbanistica tra joint program, alleanze tra atenei e altri progetti di mobilità? Come favorire la creazione di percorsi formativi congiunti? Infine, esiste un mercato professionale per i laureati secondo i profili più aperti all'internazionalizzazione? Si cercano contributi da aggregare e discutere secondo tre gruppi principali: A, Che cosa significa internazionalizzazione nella formazione e trasmissione del sapere per l'urbanistica italiana. B, La classe internazionale e le relative pedagogie, gli effetti sulla formazione e sui formatori. C, L'internazionalizzazione dei corsi di studi, le alleanze e i joint program e le relazioni con il mercato.

ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AI TAVOLI

Dalle 10:45 alle 12:45 si svolgeranno le attività ai tavoli. In una prima fase, ogni partecipante avrà a disposizione due/tre minuti per presentare sinteticamente il proprio posizionamento. Questa prima condivisione, della durata di circa 30 minuti, avverrà in forma collettiva, prima della suddivisione in gruppi più specifici. Successivamente, i curatori dei tavoli proporranno un'ipotesi di raggruppamento tematico dei contributi, individuando tre o quattro parole chiave attorno alle quali organizzare il lavoro. I partecipanti avranno comunque la libertà di seguire o meno queste indicazioni. A seguire, ogni gruppo di lavoro, uno per parola chiave, in totale autonomia, elaborerà una proposta di contributo per la pubblicazione. Ogni proposta dovrà comprendere un abstract e una bozza di sommario del testo, tenendo conto che ogni elaborato avrà un'estensione indicativa di circa 30-40.000 battute.

Dopo la pausa pranzo, dalle 14:00 alle 15:00, i partecipanti si riuniranno nuovamente intorno a un unico tavolo. In questa occasione, ogni gruppo tematico illustrerà il proprio abstract e il sommario del testo agli altri partecipanti. Inoltre, ciascun tavolo designerà un/una portavoce che avrà il compito di riportare in plenaria l'attività svolta e le proposte emerse nei gruppi di lavoro.

GIOVEDÌ 25 GENNAIO
EX-MATTATOIO
AULA ADALBERTO LIBERA

MATTINA

10:30-10:45

La formazione urbanistica di fronte ai mutamenti

Introduzione a cura di Enrico Formato e Marco Ranzato

10:45-12:45

Tavoli: Provenienze, Prospettive, Laboratori, Integrazione e specializzazione, Internazionalizzazione - parte 1

14:00-15:00

POMERIGGIO

Tavoli: Provenienze, Prospettive, Laboratori, Integrazione e specializzazione, Internazionalizzazione - parte 2

15:00-16:30

Relazioni dai tavoli e conclusioni

Intervento della Presidente Angela Barbanente

Discussione

IL SEMINARIO SI CHIUDERÀ CON L'IMPEGNO A REALIZZARE UNA PUBBLICAZIONE COLLETTANEA SU FORMAZIONE E RICERCA E SULLA PROFESSIONE DELL'URBANISTA

01. Provenienze

MODERANO Mauro Baioni, Enrico Formato, Marco Ranzato, Valeria Volpe

AULA:
ADALBERTO LIBERA

10:45-12:45 PARTE 1 - 14:00-15:00 PARTE 2

RIPENSARE LA GIUSTIZIA SPAZIALE ATTRAVERSO LA PERMACULTURA URBANA E IL COMMONING MULTISPECIE

Augusto Fabio Cerqua

INSEGNARE PER UN NUOVO URBANESIMO

Riccardo Privitera

VERSO UNA RIFONDAZIONE URBANISTICA

Romano Fistola

IL PROBLEMA DELLA SALUTE MENTALE NELL'URBANO. EVOLUZIONI E PROSPETTIVE DA E PER L'ESISTENTE

Federica Fava

LA SPECIFICITÀ DISCIPLINARE TRA IDENTITÀ E AMNESIA

Teresa Gargiulo

PROGETTO E INVARIANTE

Mattia Bertin

URBANISTICA E INGEGNERIA NELLA FORMAZIONE. UNA EREDITÀ DA NON DISPERDERE

Isidoro Fasolino, Michele Grimaldi

LA PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE URBANISTICA: INNOVAZIONE, CHIAREZZA E RIGENERAZIONE DEL MONDO PROFESSIONALE

Alessandro Marucci

EVITARE LA SCORCIATOIA: PERCHÉ È ANCORA UTILE CAMMINARE PER FARE URBANISTICA

Luca Lazzarini, Altea Panebianco, Monica Sandulli

MISURARE LO SPAZIO COLLETTIVO. DALLA ROMA DEL NOLLI ALLE SFIDE GLOBALI DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Ludovico Centis, Matteo D'Ambros

NUOVI PARADIGMI DELL'URBANITÀ. IL TERRITORIO COME BENE COMUNE

Mario Morrica, Valentina Ciuffreda

RADICI / LIMITI / EQUILIBRIO / TRASGRESSIONE

Barbara Badiani

SPERIMENTAZIONI TERRITORIALI PER SAPERI IN TRANSIZIONE

Maria Federica Palestino

ESERCIZI DI IMMAGINAZIONE DALLA GIUSTIZIA SPAZIALE ALLA GIUSTIZIA SOCIO-ECOLOGICA. UNA SFIDA DISCIPLINARE E DIDATTICA

Alessia Franzese, Luca Nicoletto

02. Prospettive

MODERANO Ilaria Boniburini, Mariavaleria Mininni, Marco Peverini

AULA:
SALA PROFESSORI

10:45-12:45 PARTE 1 - 14:00-15:00 PARTE 2

L'URBANISTICA TRA INNOVAZIONE TECNOLOGICA E INNOVAZIONE DISCIPLINARE

Salvatore Riccardo Messina, Ines Petrilla, Tiziana Trucco

QUALI PROCESSI DI PIANO PER QUALI ISTITUZIONI

Elena Ostanel

SERVIZI ECOSISTEMICI, INFRASTRUTTURE VERDI, CAMBIAMENTO CLIMATICO E PIANIFICAZIONE SPAZIALE

Federica Isola, Sabrina Lai, Federica Leone, Corrado Zoppi

PIANIFICARE LA TRANSIZIONE: CONTRIBUTI E PROSPETTIVE DI INTELLIGENZA GENERATIVA

Denis Maragno, Gianfranco Pozzer

APPRENDIMENTO, EMPATIA, DIALOGO: UN VIAGGIO NELLA DIVERSITÀ TRA CONTROCULTURA RAP E IMMAGINARI URBANI GIOVANILI

Annalisa Giampino, Flavia Schiavo

SFIDE EMERGENTI E TRASFORMAZIONI TERRITORIALI: NOTE SUGLI APPROCCI FORMATIVI

Carolina Pacchi

PRATICHE 'CREATIVE' DI RIGENERAZIONE URBANA ATTRAVERSO GLI SGUARDI DELLA PIANIFICAZIONE E DELL'ARTE CONTEMPORANEA: VERSO LA FORMAZIONE DI NUOVI SAPERI'

Carla Tedesco, Francesca Castellani, Emanuele Rinaldo

03. Laboratori

AULA:
RICCARDO MORANDI

MODERANO Michelangelo Russo, Maria Simioli

10:45-12:45 PARTE 1 - 14:00-15:00 PARTE 2

I LABORATORI DIDATTICI COME "SPAZI DI SINTESI" E GENERAZIONE DI NUOVE COMPETENZE

Rosa Anna La Rocca, Floriana Zucaro, Carmela Gargiulo

LEARNING BY DOING. PORTARE LA DIMENSIONE DELLE POLITICHE NELLA TECNICA

Alessandro Bove, Michelangelo Savino

L'URBANISTICA NELLA COMPLESSITÀ: TRA DIALOGO DISCIPLINARE E VISIONE STRATEGICA

Antonio Bocca, Romina D'Ascanio

IL LABORATORIO DIDATTICO COME DISPOSITIVO PROGETTUALE PER I TERRITORI

Anna Terracciano, Greta Caliendo, Giovanna Ferramosca,
Francesco Stefano Sammarco

PRATICHE DI RICERCA E PROGETTO NEL/COL TERRITORIO. UN FORMAT DI LABORATORIO TRA CITTÀ E UNIVERSITÀ COME SPAZIO PER UNA DIDATTICA ESPLORATIVA

Anna Moro, Elena Acerbi, Ilaria Tosoni

GD-CURE: GEODESIGN WORKSHOP COME PIATTAFORMA PER L'INSEGNAMENTO DEL "FARE URBANISTICA"

Francesco Scorza, Beniamino Murgante

IL LABORATORIO COME MODALITÀ DI PREPARAZIONE AL LAVORO TRANSDISCIPLINARE DELL'URBANISTA

Emanuela Coppola

IL LABORATORIO COME OCCASIONE PER COLLABORARE ALLA RIGENERAZIONE URBANA DELL'AREA POLICLINICO SANT'ORSOLA A BOLOGNA

Simona Tondelli, Angela Santangelo, Giulia Marzani, Benedetta Baldassarre

"DALL'AULA AL TERRITORIO: LABORATORI PARTECIPATIVI PER LA PIANIFICAZIONE MULTI-RISCHIO"

Filippo Magni

TRANSDISCIPLINARIETÀ E PRATICHE ESPERIENZIALI. VERSO UN PROGETTO NATURE-BASED

Benedetta Giudice, Angioletta Voghera

"STUDENTS REINVENTING CITIES": UN'ESPERIENZA DIDATTICA MULTIDISCIPLINARE PER LA RIQUALIFICAZIONE DEL QUARTIERE INDUSTRIALE "TORRENT D'ESTADELLA" A BARCELONA

Fulvia Pinto, Annika Cattaneo

ESPERIENZE DI SERVICE LEARNING NELLA DIDATTICA UNIVERSITARIA

Francesca Pirlone, Ilenia Spadaro

URBANISTICHE CREATIVE. NUOVE CULTURE, NUOVE CONDIZIONI, NUOVE IMMAGINI E IMMAGINAZIONI NEI TERRITORI DELLA CRISI

Giuseppe Guida, Chiara Bocchino

ALLA PARI E IBRIDO: IL WORKSHOP NELLA COSTRUZIONE DEL PERCORSO DOTTORALE IN URBANISTICA

Federica Vingelli, Giada Limongi, Chiara Bocchino

04. Integrazioni e specializzazione

MODERANO Fabrizio D'Angelo, Giuseppe De Luca, Corrado Zoppi

AULA:
INGRESSO ADALBERTO
LIBERA

10:45-12:45 PARTE 1 - 14:00-15:00 PARTE 2

SE LE COMPETENZE DIVENTANO UN FRAMEWORK

Anna Attademo

COSTRUIRE CONOSCENZA NELLA COMPLESSITÀ DELL'URBANISTICA: VERSO NUOVE PROSPETTIVE PEDAGOGICHE

Ludovica Battista, Nicola Fierro

NAVIGARE A VISTA O RI-CENTRARE UN MESTIERE PUBBLICO ATTRAVERSO UNA PRATICA INTERDISCIPLINARE?

Francesca Calace, Carolina Giaimo

INSEGNAMENTI OBBLIGATORI ED OPZIONALI: EQUILIBRIO FRA PROMOZIONE E RADICAMENTO NELLA TECNICA URBANISTICA

Ilaria Delponte

LA RELAZIONE DELL'URBANISTICA CON CLIMA E SOCIETÀ: QUALI APERTURE E SINTESI SONO NECESSARIE?

Claudia de Luca

CORSI E LABORATORI INTEGRATI PER LA PREVENZIONE DEI RISCHI AMBIENTALI

Veronica Gazzola

RIDEFINIRE UN SAPERE TECNICO INTEGRATO PER UN CONTROLLO EFFICACE DELLE TRASFORMAZIONI

Maria Rita Gisotti

INCORPORARE LA NATURA. PIANIFICAZIONE SPAZIALE E SFIDE DELLA BIODIVERSITÀ

Anna Laura Palazzo, Stefano Magauda, Gianmarco Barone, Carolina Pozzi

LA VERTICALITÀ E TRASVERSALITÀ DELLA DISCIPLINA PER CONFRONTARSI CON IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Vittore Negretto, Linda Zardo

ECOLOGIE ESTRATTIVE. PER UN'ERMENEUTICA DELLA TRANSIZIONE

Michela Pace

05. Internazionalizzazione

MODERANO Claudia Cassatella, Benedetta Giudice, Lucia Nucci

AULA:
SILVANO ZORZI

10:45-12:45 PARTE 1 - 14:00-15:00 PARTE 2

INTERNAZIONALIZZAZIONE: DA CARATTERE COSTITUTIVO DELL'UNIVERSITÀ A PROGETTO PER PROMUOVERE L'EUROPEAN WAY OF LIFE

Maurizio Tira

CONOSCENZE, COMPETENZE E RETI. IL CONTRIBUTO POSSIBILE DELL'URBANISTICA ITALIANA

Scira Menoni

INTERNAZIONALIZZAZIONE DELL'URBANISTICA ITALIANA: UNA RIFLESSIONE QUALITATIVA

Lucia Nucci

URBANISTICA SENSIBILE. INTRECCI TRA DIDATTICA E CO-APPRENDIMENTO

Stefania Crobe, Annalisa Giampino, Gloria Lisi, Filippo Schilleci

FOR A TRANSNATIONAL ECOLOGY OF KNOWLEDGE IN URBAN PLANNING

Camilo Vladimir de Lima Amaral

L'ESPERIENZA DI UN CORSO DI STUDIO INTERNAZIONALE

Adriana Galderisi

SPAZI, METODI E OPPORTUNITÀ D'INTERAZIONE PEDAGOGICA PER IL PROGETTO URBANISTICO

Marica Castigliano

EUROPEAN ALLIANCES E INNOVAZIONE ACCADEMICA: MODELLI IMPACT-DRIVEN PER LA RICERCA, L'EDUCAZIONE E LA SOSTENIBILITÀ URBANA

Carlo Federico Dall'Omo, Cristina Catalanotti

DOUBLE MASTER DEGREE TRA PAVIA E SHANGHAI: CREARE RETE TRA RANKING E REPUTATION

Roberto De Lotto, Caterina Pietra

LE ALLEANZE EUROPEE TRA NETWORK OBBLIGATI E COLLABORAZIONI REALI: L'ESPERIENZA DI EUNIWELL

Valeria Lingua

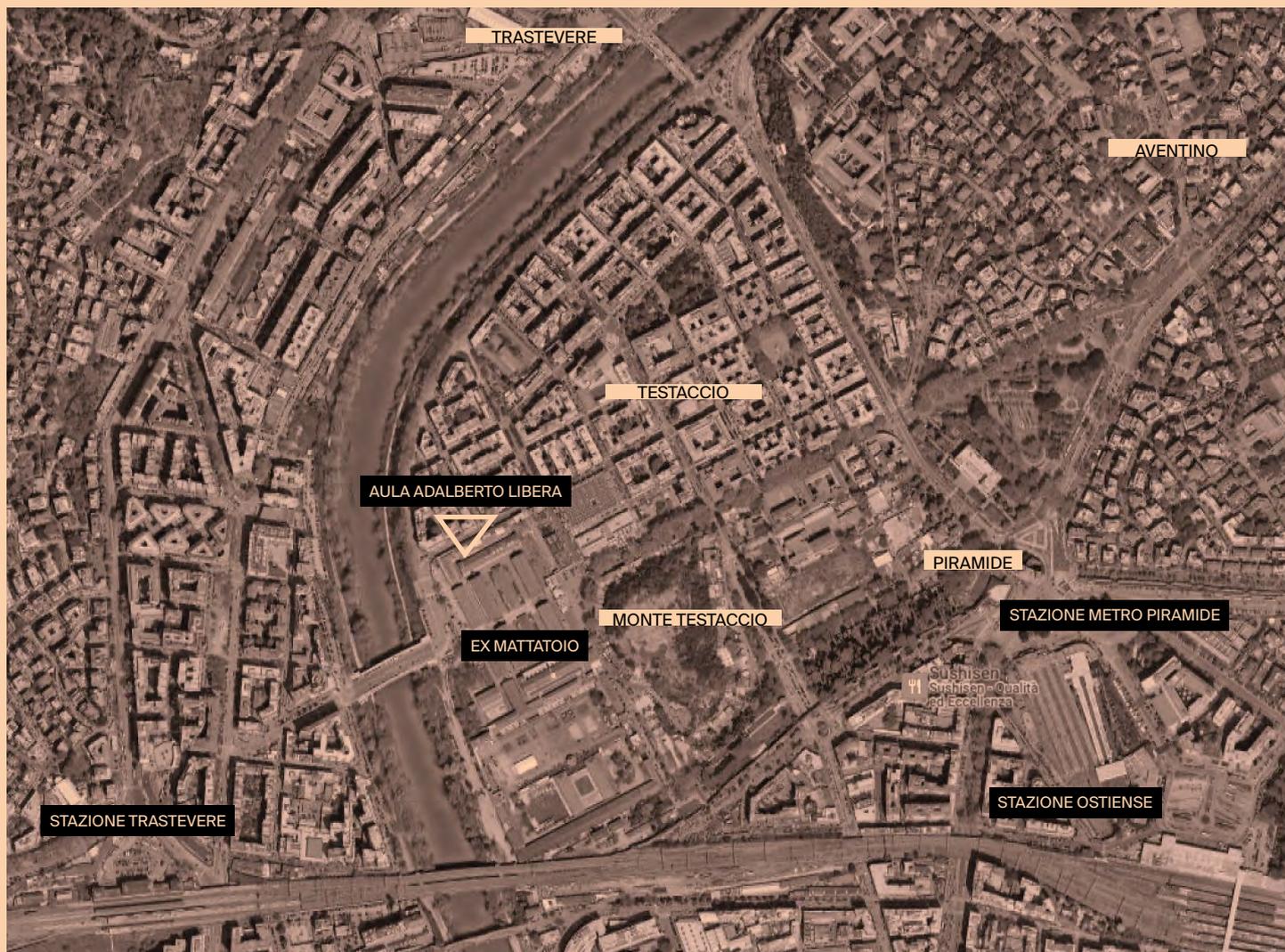
URBAN AND SPATIAL PLANNING FOR TRANSITION: IL DIALOGO TRA RICERCA E FORMAZIONE NELLA LAUREA MAGISTRALE IN URBANISTICA E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO A VENEZIA

Francesco Musco

COME RAGGIUNGERCI

Il Seminario SIU si svolgerà presso l'Aula Magna (Ex-Mattatoio Testaccio) del Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi Roma Tre

Via Aldo Manuzio, 68L – 00153
(Metro linea B, fermata Piramide; bus 719)



SOCIETÀ ITALIANA DEGLI URBANISTI
L'URBANISTICA AL TEMPO DELLA RIFORMA
DEI SAPERI
SEMINARIO SIU

IN COLLABORAZIONE CON
Dipartimento di Architettura, Università degli Studi Roma Tre

COMITATO SCIENTIFICO-ORGANIZZATIVO
Commissione Didattica della SIU: Massimo Bricocoli -
Politecnico di Milano, Claudia Cassatella - Politecnico di Torino,
Giuseppe De Luca - Michelangelo Russo - Università di Napoli
Federico II - Università degli Studi di Firenze, Maurizio Tira -
Università degli Studi di Brescia, Corrado Zoppi - Università degli
Studi di Cagliari
e Angela Barbanente - Politecnico di Bari, Enrico Formato -
Università di Napoli Federico II, Maria Valeria Minnini -
Università degli Studi della Basilicata, Marco Ranzato - Università
degli Studi Roma Tre

SEGRETERIA SIU
Giulia Amadasi - DASTU Dipartimento di Architettura e Studi
Urbani - Politecnico di Milano, Via Bonardi 3, 20133 - Milano
T: +39.02.2399.5406
F: +39.02.2399.5435
M: segreteriasiu.diap@polimi.it
W: societaurbanisti.it

SOCIETÀ ITALIANA DEGLI URBANISTI • SIU SOCIETÀ ITALIANA DEGLI URBANISTI

Seminario SIU • Seminario SIU • Seminario SIU • Seminario SIU • Seminario SIU

Fonte ai mutamenti II • Intersezioni: La formazione urbanistica di fronte

Intersections: Urban pedagogy in the face of mutations II • Intersections:
